

PROGRAMMA ELETTORALE





SENISE FUTURA

Insieme per costruire il cambiamento

Premessa

La premessa a questo programma elettorale, proposto per le prossime elezioni comunali del 25 e 26 maggio 2025, trova origine nelle riflessioni di qualche mese fa, quando un gruppo di cittadini aventi età differente, diverse professionalità, competenze e ideologie politiche, si sono uniti dando vita a un comitato civico denominato “Senise Futura”.

L’obiettivo comune era e rimane sempre quello di aprire un dialogo costruttivo, coinvolgere e aggregare i cittadini di Senise, animati dalla volontà di migliorare il nostro paese, il luogo in cui abbiamo scelto di vivere e di investire. Convinti che la diversità di idee sia un punto di forza per provare a costruire una società migliore, grazie a un’unità di intenti, abbiamo lavorato costantemente alla creazione di una lista di persone che, fortemente motivate, hanno deciso di mettersi a disposizione della comunità senisese per amministrare al meglio il paese nei prossimi cinque anni. Il progetto che abbiamo provato a costruire e che muove l’intero programma elettorale si basa su alcune parole chiave, che riteniamo essere fondamentali per tracciare basi solide in grado di sostenere il lavoro della futura macchina amministrativa: **credibilità, competenza, trasparenza, progettazione partecipata, rispetto reciproco e imparzialità nei confronti dell’intera comunità.**

L’idea posta alla base del nostro programma è: la **sostenibilità** e la **realizzabilità** in un tempo ben definito. Abbiamo deciso di non commettere l’errore di fare ai cittadini promesse irrealizzabili, siamo consapevoli che i miracoli non spettino agli uomini e che per essere credibili e trovare consenso non sia necessario stilare lunghi programmi o riempirli di paroloni, al contrario, riteniamo che le proposte debbano essere concrete e fattibili.

Per tali motivi abbiamo pensato di focalizzare l’attenzione su alcuni temi che, oltre a starci particolarmente a cuore, riteniamo siano di prioritaria importanza per il futuro di Senise; la nostra cittadina ha bisogno di ritrovare la centralità che merita all’interno di un’area frammentata e geograficamente estesa, se pure composta da piccoli Comuni che nella

maggior parte dei casi contano centinaia o poche migliaia di anime. Questa centralità, però, è possibile solo se Senise, o meglio se i senisesi tutti insieme si adoperano per ritrovare e ricostruire quel senso di comunità che sembra essere perduto. Nel corso di questi mesi abbiamo fatto tesoro di tante riflessioni raccolte e abbiamo motivo per credere che la nostra comunità stia vivendo una fase di “decrescita” e di “regressione” che rischia di diventare irreversibile se tutti insieme non contribuiamo a frenarla; la mancanza del senso di comunità, il disinteresse verso la cosa pubblica, l'assenza di spazi e di occasioni di dialogo e di incontro soprattutto per i giovani e i ragazzini sono alcune delle criticità riscontrate, elementi negativi che purtroppo non fanno il bene della comunità e che se non affrontate possono sfociare in problematiche e fenomeni irreparabili.

È vero, nelle aree interne e nei territori come il nostro, ci sono dei limiti che dipendono dal fatto che siamo abbastanza lontani dalle province e dai centri più grandi dove l'accesso ad alcuni servizi è sicuramente più semplice e immediato, per citare solo alcuni esempi: strutture sanitarie, poli museali, biblioteche, spazi culturali e sportivi. E dunque, se questi servizi mancano, cosa si può fare? Le comunità sono destinate a morire? Assolutamente no!

Non è certo utopia che un centro di circa settemila abitanti abbia una biblioteca aperta, degli spazi ricreativi, un luogo in cui i bambini e i ragazzi possano ritrovarsi ad esempio per studiare o semplicemente per svolgere attività creative, delle aree attrezzate per poter praticare sport o giocare in sicurezza; non è un paradosso pensare ad un paese, e pensiamo soprattutto al nostro centro storico, che sia semplicemente più pulito e più sicuro, più frequentato e valorizzato. Non è un reato pensare che lì dove mancano determinati servizi ci si possa adoperare per creare occasioni culturali, ricreative, educative, sportive ecc...

È necessario che le comunità come la nostra si propongano come luoghi di incontro, dove miscelare saper fare locali ed esperienze esterne, in un circolo dinamico di scambio. Certo, non è semplice, per fare questo c'è bisogno di tante cose e soprattutto che le classi dirigenti siano inclusive e aperte ai cambiamenti. Avere la consapevolezza che questo serva a costruire una Senise migliore è già tanto!

Pertanto bisogna lavorare verso un obiettivo comune, bisogna rimboccarsi le maniche e credere nello sviluppo tanto desiderato. Se vogliamo garantire ai nostri figli e ai nostri ragazzi un futuro migliore, se vogliamo che vivano bene nel proprio paese, che abbiano il piacere di viverci o perché no, di ritornarci in futuro, dobbiamo farli innamorare di esso e per farlo è necessario ritrovarne e preservarne la bellezza.

I punti del programma di seguito elencati sono realmente possibili solo se Senise, se noi tutti insieme, ci adoperiamo per “ricucire” un tessuto sociale che ai nostri occhi e a quelli dei più risulta essere troppo lacerato e disgregato. In questo momento è quanto mai necessario ritrovare quel senso di comunità che è l'unica chiave per perseguire un reale sviluppo culturale, sociale, turistico ed economico.

Ognuno di noi, in base alla propria esperienza di vita e professionale, ha imparato che per garantire il successo di un progetto è necessario avere ben chiaro il quadro di partenza, conoscere il contesto in cui si opera, analizzare quindi i punti di forza e di debolezza, quello che gli addetti del settore chiamano “analisi swot”.

Di seguito i punti cruciali che la lista si prefigge di realizzare e di sviluppare indicando tempi, modalità e risorse per la realizzazione:

- rafforzamento dei servizi CASA COMUNITÀ rispetto alle attuali previsioni;
- riordino e riorganizzazione della gestione dei beni comunali (Centro Polisportivo, Macroattrattore, Osservatorio Avifaunistico, Campo Sportivo);
- biblioteca comunale (a carattere territoriale);
- ultimazione convento di S. Francesco (spostamento sede politica casa comunale e del comando dei Vigili Urbani);
- intensificazione dei rapporti con le associazioni presenti sul territorio attraverso l'individuazione di uno spazio unico;
- creazione di un centro di aggregazione giovanile;
- ipotesi di un Borgo Albergo in zona “Santa Croce”;
- studio sul potenziamento della viabilità al suo interno;
- forme di incentivazione per rendere più attrattivo il centro storico;
- strutturazione del piano commerciale.